

ad Urbano Sesto il tributo promesso da Giovanni, ed il Parlamento confermò la negatva, dichiarando che il Re solo non può rendere tributario quel Reame; cossicchè erano di già passati trenta due anni, che non fu pagato, nè vi fu poscia alcun Pontefice che lo richiedesse.

Quella pace che godevano i sudditi d' *Inghilterra* sarebbe forse durata lungotempo, se il Principe di *Galles* non avesse ascoltato certe proposizioni, che gli fece Don Pedro Re di *Castiglia*. Questo Re, convien sapere, che s'era reso odioso con le continue sue crudeltà, così che per soprannome si chiamava il crudele. Egli aveva ucciso uno de' suoi fratelli naturali, e gli altri gli avea banditi; onde tutti temevano la sua barbarie, che s'estendeva niente meno sopra dei sudditi. Uno di questi suoi fratelli di nome Enrico Trastamare prese le armi, e a lui s'unirono molti del Reame, ed il Re d' *Aragona*. Ma restanti i di lui primitentativi, gli riuscì di aver soccorso dal Re di *Francia*, che tentò di vendicare la morte ch'era stata data da Don Pedro a Bianca sua cognata, e moglie d' Enrico, e di liberare gli Stati suoi da molti soldati oziosi che facevano molti danni. In fatti questa volta fu scacciato dal Trono Don Pedro; onde si ritirò a *Burdò* presso il Principe di *Galles*, il quale persuaso, che qualor regnasse in *Castiglia* un Confederato della *Francia* qual era Enrico, non potesse se non essere di un gran pregiudizio per l' *Acquitania*, prese le armi in favore di Don Pedro, ed ebbe anche da suo Padre un rinforzo di gente
per